

DOCENTI • Scuole aperte d'estate con poco budget

Baby sitter a costo zero

Scuole medie e superiori aperte anche il pomeriggio, il sabato, nei giorni di vacanza, a luglio come a settembre e, magari, anche di domenica. La proposta è stata rilanciata dal ministro dell'Istruzione Stefania Giannini e viene considerata un contributo alla lotta contro la dispersione scolastica nei quartieri periferici. Per il progetto sono stati stanziati 15 milioni di euro e coinvolgerà circa 700 istituti. Il decreto firmato il 27 aprile prevede aperture straordinarie delle scuole e iniziative dal primo luglio: sport, musica, teatro, laboratori artistici. Saranno circa 700 le istituzioni coinvolte, ognuna avrà un budget di 15 mila euro. A settembre, attraverso finanziamenti del Pon Scuola, saranno coinvolte altre 5 mila scuole di tutto il Paese. I fondi saranno utilizzati per pagare le attività, i materiali e il personale. A Napoli, dello stanziamento complessivo andranno 4 milioni e 100mila euro, distribuiti tra 275 istituti. A Roma saranno almeno 136 le scuole coinvolte (più di due milioni), a Milano circa 172 (due milioni e 600mila euro), a Palermo 82. Alla domanda sui compensi previsti per i docenti coinvolti nelle attività estive, Giannini ha precisato che «non sono obbligati, chi vorrà parteciperà», ricevendo «un compenso, ma non molto alto». L'obietti-

vo di «La scuola al centro», questo il nome del progetto, è di diminuire le settimane di vacanza degli studenti e tagliare quelle di ferie dei docenti. Una vecchia ossessione dei riformatori neoliberalisti dell'istruzione scolastica accompagnata di solito dall'idea di mettere al lavoro gli adolescenti con stage e tirocini in azienda nel periodo estivo. A suo modo celebri sono le frasi del ministro Pirelli che, il 23 marzo 2015: «Troppi tre mesi di vacanze scolastiche - disse - Magari un mese potrebbe essere passato a fare formazione». «I miei figli sono andati al magazzino generale a spostare le casse della frutta». Dopo 15 mesi il governo si è limitato a un progetto molto più modesto a cui mancano le risorse, come ha fatto notare Marcello Pacifico del sindacato Anief: «La verità è solo una tenere aperte le scuole significa investire, quelli del governo sono annunci spot». I fondi per il miglioramento dell'offerta formativa (Mof) sono fermi all'anno scorso: 690 milioni. Nel frattempo sono stati assunti 56 mila docenti che dovranno lavorare con risorse ridotte. In queste condizioni i docenti baby sitter a costo zero e volontari dovranno gestire un grande parcheggio estivo. Sempre che i ragazzi scelgano di passare il tempo delle loro vacanze nelle scuole deserte. **ro. ci.**

